

LENTIAI

Caso Toigo sul tavolo dei legali

Dopo il provvedimento di Pandolfo anche la Fiom valuta la storia



La Pandolfo di Lentiai

► LENTIAI

Il licenziamento di Giuseppe Toigo, da parte della Pandolfo Alluminio, è già nelle mani dei legali dell'operaio ed anche la Fiom Cgil lo sta prendendo in considerazione per i possibili sviluppi giudiziari. «La situazione è delicata e preferiamo non anticipare alcuna valutazione» afferma Benedetto Calderone, sindacalista della Fiom Cgil.

Riserbo assoluto anche da parte di Toigo. La vicenda è complessa. Toigo è un sindacalista molto impegnato, di frontiera. E come tale ha rilevato che alla Pandolfo, una fonderia, non sarebbero rispettate determinate condizioni di tute-

la ambientale e del lavoro, per cui ha segnalato i problemi sia all'azienda che allo Spisal. Toigo avrebbe rilevato la presenza di residui di amianto e l'assenza di alcuni impianti di areazione. Lo Spisal, istituzionalmente, ha dovuto inviare gli ispettori. Risultato? Secondo indiscrezioni, tutto sarebbe regolare. L'azienda però ha ritenuto di essere stata diffamata ed ha licenziato in tronco l'operaio. Sorpresa tra i lavoratori e nella Fiom. Toigo, dal canto suo, è rimasto sconvolto. Immediata la decisione di chiedere la consulenza di legali. L'intenzione è quella di impugnare il provvedimento. «Si vedrà» si limita a dire Calderone. *(fdm)*